

Sorrento, 12 dicembre 2011



Interrogazione urgente con risposta nella prossima seduta di Consiglio

Al Sig. Sindaco di Sorrento

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale del Comune di Sorrento

Oggetto Pista di pattinaggio – procedimento amministrativo – violazione di legge e del regolamento vigente – richiesta di revoca e di avvio di un nuovo procedimento con sospensione dell'attività in attesa dell'esito dell'istruttoria.

Il sottoscritto Rosario Fiorentino nella veste istituzionale di capo gruppo consiliare di Insieme per Sorrento con la presente ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n.° 267 del 18/08/2000 e succ. modifiche ed integrazioni, combinato con le norme dello Statuto Comunale e del regolamento vigente , formula la seguente interrogazione con la risposta scritta ed anche nella prossima seduta di Consiglio Comunale .

Premesso che:

Il Comitato Enjoy Forever con sede in Sant'Agnello alla Via dei Gerani 5, in data 15.11.2011 con prot. N° 40421 ha richiesto la concessione di occupazione di suolo pubblico per poter svolgere un'attività sportiva, in particolare per l'allestimento temporaneo di pista di pattinaggio sul ghiaccio, nonché contestuale autorizzazione per l'allestimento della stessa in Piazza Angelina Lauro, in particolare nell'area antistante l'attraversamento pedonale. Tale attività di carattere lucrativo, essendo il costo del noleggio dei pattini e dell'uso della pista pari a 6 euro per 30 minuti, è stata predisposta appena pochi giorni dopo la richiesta, con istruttoria lampo.

Le notizie di numerosi incidenti accaduti ai bambini e ai giovani che fanno uso della pista, fino alla notizia recente del ben più grave incidente accorso ad una bambina di Sorrento di undici anni che ha riportato la frattura del femore, insieme alle lamentele e le segnalazioni di numerosi cittadini relative alla staticità, alla sicurezza e alle condizioni igienico-sanitarie e di pronto soccorso impongono alcuni necessari interrogativi e considerazioni.

La prima domanda da porsi è: e da chi è costituito tale comitato e quale attività può esercitare nel rispetto della legge (con particolare riferimento ad attività lucrativa svolta come in questo caso?). E cosa dice dell'atto costitutivo in riferimento alle finalità sociali del Comitato ?

La documentazione agli atti risulta a dir poco carente:

- prot. n. 40421 del 15.11.2011 richiesta di concessione osap e autorizzazione
- riscontro Comando Polizia Municipale prot.n. 10.379 del 23.11.11 con richiesta di integrazione documentale relativa alla categoria degli spettacoli viaggianti ai sensi del d.m. 18.05.2007
- comunicazione del Presidente del comitato che dichiara semplicemente, sotto propria responsabilità, che trattasi di mera “manifestazione ludico sportiva e ricreativa e non di spettacolo viaggiante” con la conseguente (ridotta) produzione di documentazione, in riferimento alla sola staticità della struttura.

L'esiguità della documentazione prodotta a fronte di un'attività che, al di là della corretta qualificazione giuridica, che il comitato dovrà provare, assume particolare

incidenza a livello di sicurezza dato i recenti fatti, getta quantomeno dubbi sulla legittimità dell'intero procedimento amministrativo e della concessione stessa.

Guardiamo in primo luogo i protocolli. La richiesta di autorizzazione ha protocollo n. 15.11.2011 n. 40421. La richiesta di documentazione integrativa, a notar bene, oltre che non firmata dal dirigente dott. Marcia com'è facile rilevare, esce di fatto senza protocollo d'uscita, a denotare una grande fretta nel cercare evidentemente di rattoppare una situazione di certo non del tutto regolare. La richiesta poi, dopo esser stata notificata a mani proprie il 21.11.2011, viene di fatti protocollata, recando prot n. 10379 del 23.11.2011 che risulta di fatto successivo al protocollo del riscontro alla richiesta stessa che il comitato invia il 22.11.11 n. 41529.

Altro aspetto che rileva è che la concessione n. 255/2011 è stata rilasciata il 17.11.2011, tuttavia la nota di richiesta documentale inviata dal Comando Polizia municipale "a perfezionamento della procedura di concessione suolo pubblico" è ben successiva al rilascio della concessione stessa. Allora che senso ha richiedere l'integrazione documentale a perfezionamento di una procedura di concessione già rilasciata? E il 17 novembre, prima anche della sola dichiarazione del comitato, su quali basi è stata rilasciata, solo due giorni dopo la richiesta?

Perchè questo procedimento sommario e superficiale?

Poniamo poi l'attenzione su un aspetto squisitamente economico-commerciale. Su quali presupposti è stata concessa l'esenzione dal pagamento della tassa di occupazione di suolo ad un comitato che per di più svolge attività lucrativa (euro 6 per il noleggio per 30 minuti)?

E per l'acqua e la pubblica illuminazione, anch'esse gratuitamente concessi ? chi paga?

Molti Enti locali, n casi analoghi, come sarà facilmente rilevabile anche dalla SS.VV. con una mera navigazione in internet presso gli albi pretori online, concedono l'esenzione dal canone di occupazione previa adozione di una delibera di giunta municipale o quantomeno di un atto di indirizzo, e previa stipula di apposita convenzione tra le parti. Perchè qui a Sorrento non è stato ritenuto necessario?

Ma parliamo dell'aspetto più rilevante, la qualificazione giuridica dell'impianto.

Successivamente alla richiesta di integrazione documentale, il comitato comunica che tutto l'allestimento della pista di pattinaggio non rientra nella categoria degli spettacoli viaggianti, esimendosi in questo caso di produrre una più ampia documentazione richiesta dalla legge, producendo solo una mera Relazione di collaudo neppure asseverata. E questo basta all'amministrazione per concedere l'occupazione e ritenere soddisfatti tutti i requisiti di sicurezza. Ma che superficialità!! al di là che lo stesso comitato deve dar prova di quanto comunica, vi è da dire che la "pista di pattinaggio" rientra di sicuro nella categoria di spettacolo viaggiante ai sensi dell'art 4 della legge n. 337 del 1968. Tale legge, che detta disposizioni circa le attività di circhi equestri e spettacoli viaggianti, fissi o temporanei, demanda al Ministero delle attività turistico e dello Spettacolo la redazione di un elenco recante tutte le attività spettacolari, trattenimenti e attrazioni con le particolarità tecnico-costruttive. Tale elenco istituito nel 1969 e integrato con numerosi decreti interministeriali fino all'anno 2010, e tutt'ora vigente, qualifica la pista di pattinaggio quale attività di spettacolo viaggiante in particolare inserendola, nella suddivisione tra piccola, media e grande, nella classe "media". Orbene, non riuscendo per nulla a capire quali sono i requisiti che a mente del comitato sottrarrebbero tale pista di pattinaggio alla categoria giuridica di appartenenza per farla rientrare in una non meglio identificata categoria di manifestazione ludico-sportiva, si riporta di seguito l'elenco della documentazione richiesta per la concessione e autorizzazione della pista di pattinaggio quale spettacolo viaggiante, ai sensi del D.M. 18.05.2007, quindi rimasta illegittimamente inevasa:

Per ottenere l'**autorizzazione di spettacolo viaggiante** che abilita all'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale occorre presentare:

- ⤴ domanda in bollo (€ 14,62) con l'indicazione dell'attrazione/i (nome, tipologia, ingombro, casse comprese);
- ⤴ copia del titolo giuridico (atto di proprietà, donazione, cessazione, comodato, leasing o locazione) di disponibilità dell'attrazione, che deve essere munita del codice identificativo previsto dal D.M. 18.05.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'**occupazione temporanea** bisogna distinguere tra l'ipotesi di SCIA e l'ipotesi di AUTORIZZAZIONE:

1. **SCIA**: va presentata sulla modulistica predisposta dal Comune;
2. **AUTORIZZAZIONE**: domanda in bollo (€ 14,62) con l'indicazione dell'attrazione/i con l'ubicazione di occupazione suolo pubblico ove si intende svolgere l'attività.

Inoltre devono essere presentati i seguenti documenti:

- ⤴ copia del collaudo annuale dell'attrazione/i;
- ⤴ copia della autorizzazione all'esercizio ;
- ⤴ copia polizza assicurativa RC;
- ⤴ documentazione relativa al possesso del codice identificativo della/e attrazione/i, ex D.M. 18 Maggio 2007.

Costi e modalità di pagamento

2 marche da bollo da € 14,62

Tempi e iter della pratica

30 giorni per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva;

30 giorni nel caso di autorizzazione temporanea.

Tale mancanza di copertura documentale, oltre a viziare l'intero procedimento, espone l'intera amministrazione ad alti rischi, anche considerando, al di là di tutto il resto, la vicinanza della struttura ad un alto transito veicolare e soprattutto la perdita continua d'acqua, che costituisce continuo pericolo per la sicurezza pedonale e veicolare nonché rivela maggiormente l'assoluta incompatibilità della struttura con il luogo in cui è posta.

I discorsi di alcuni pubblici amministratori dell'entourage del sindaco e di chi per lui gestisce quasi un milione di euro negano l'evidenza e non hanno compreso fino in fondo le responsabilità amministrative e patrimoniali per i danni che possono essere richiesti e che si cagionano ai ragazzi che fanno uso della pista. Basta una semplice sottoscrizione per sollevare l'amministrazione comunale dalle proprie responsabilità morali prima ancora che giuridiche ?

Alle rimostranze nostre e dei cittadini. La reazione è ingiustificata sterile e superficiale pur se sollecitato da più parti per evitare il peggio

La notizia appresa che una ragazza si è recata al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sorrento e dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico per le conseguenze derivate dalla pista di pattinaggio crea ancora più preoccupazione e purtroppo ci da ragione delle cose dette.

Altro aspetto non secondario è la lettura della nota fatta dal perito industriale, dott. Carmine Savarese, non asseverata, e dalla lettera del sig. D'Antuono Aldo, non come atto notorio con l'assunzione di responsabilità ma una mera comunicazione, ed infine la mancanza di documentazione, l'atto costitutivo del Comitato, le finalità, etc. insomma manca tutto almeno così come appare. Il fatto che dopo le rimostranze inoltrate, sembra che nessuna verifica è stata eseguita concretamente. Nessuna correzione radicale degli indirizzi espressi.

Non curanza e insensibilità di fronte all'evidenza di tale atto e comportamento.

Altro che :” faremo felici i bambini ed adolescenti “. Li mandiamo in ospedale con la consapevolezza e la volontà di tale purtroppo destino che abbiamo voluto a tutti i costi incentivare e promuovere senza alcuna azione di prevenzione, controllo e verifica.

Da parte nostra, non desisteremo da una tenace e costante pressione perché venga revocata l'autorizzazione in quanto illegittima e concessa in violazione della legge e del regolamento che disciplina la materia.

“ Errare humanum , perseverare diabolicum “*Il gruppo Insieme per Sorrento nel presentare l'interrogazione con risposta urgente sia scritta che nella prossima seduta di Consiglio Comunale sviluppa di seguito alcune considerazioni preliminari alle dieci domande che si formulano*

Gli avvenimenti di questi giorni confermano le forti preoccupazioni e denunce di cittadini le conferme di aver avvertito, previsto, e visto bene .In altri termini occorre dire che su nessuna questione si è misurato il distacco della G.M. dalla città come su quella dello sperpero di denaro pubblico per le festività di Natale..

Ormai siamo al traguardo dei due anni dell'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Giuseppe Cuomo e se si considera l'insieme dell'attività politica amministrativa svolta in attuazione del programma di mandato ,il realizzato è del tutto insoddisfacente e lascia molto amaro in bocca a chi ha creduto alle promesse di cambiamento rispetto al passato .

La Giunta continua a produrre atti illegittimi, censurabili sotto il profilo amministrativo contabile, discutibili sia sotto il profilo dell'utilità pubblica che della necessità ad adottare provvedimenti aventi carattere di urgenza e quindi assunti anche in deroga alla normativa che disciplina le procedure nella pubblica amministrazione come è il caso ma non unico della determina a favore della Ep2 per 25mila euro. a trattativa privata.

Infatti i recenti provvedimenti adottati con atti giuntali o determine dirigenziali sono ingiusti se li si considerano come " doni di Natale " distribuiti quasi minuziosamente tra amici, dipendenti e anche parenti. Basta leggerli per rendersene conto. Ma la presente interrogazione riguarda la pista su ghiaccio e quindi nel ritornare sull'argomento lo scrivente non può non giudicare come un ulteriore passo indietro sotto il profilo del buon governo e dell'azione trasparente quasi a voler volutamente sembrare agli occhi dei nostri concittadini una Giunta dal volto apparentemente educato ma che invece opera con disinvoltura.

Uno dei casi che lascia tutti sbalorditi e la pista di pattinaggio. Non si è contro l'iniziativa . Sembra una semplice concessione di suolo pubblico ad un comitato ,invece è una strana storia Chiediamo al sindaco di rispondere a queste dieci domande che sono formulate e rivolte con la volontà di fare chiarezza e trasparenza.

- 1) Chi ha firmato l'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico ?Chi ha firmato aveva i requisiti per poter rilasciare un atto di rilevanza esterna al Comune ?Cosa risponde ai rilievi precisi e puntuali di quanto sopra dichiarato e descritto ?*
- 2) Chi ha svolto l'istruttoria lampo tenuto conto che il dirigente non aveva scienza dei permessi rilasciati ?*
- 3) Perché il dirigente del dipartimento non è stato interessato ? perchè l'incongruenza dei protocolli ?*
- 4) Perché l'iniziativa di un privato che produce utili per la propria società è stata inserita a pieno titolo nel programma e poi diffuso a spese del Comune ?*
- 5) La proprietà della pista di Chi è ?Se è stata concessa in uso oneroso al Comitato dove ed a chi è stato depositato gli atti e gli incartamenti ?*

- 6) *Le risulta chi è il proprietario della pista se per il passato sia un fornitore del Comune che ha svolto servizi per conto del Comune ?*
- 7) *L'acqua che viene utilizzata è pubblica ? Chi paga la corrente ? Chi ha autorizzato ?*
- 8) *Dove è depositato il Piano della Sicurezza che appare obbligatorio per tale tipo di attività ? La circolazione di veicoli ad appena 2 metri corrisponde ai requisiti sostanziali ed essenziali previsti dalla legge e dal codice della strada ?*
- 9) *Perché la perizia del tecnico non è asseverata ? Come mai non è firmato da un ingegnere abilitato sempre che fosse presupposto indispensabile al rilascio visto la legge che regola la materia ?*
- 10) *Perché la dichiarazione resa dal privato non è stata sottoscritta come atto notorio di responsabilità ? Cosa ha scritto l'ASL NA 3 ed il Comando vigili del Fuoco ? Sono stati interpellati ? Cosa si aspetta ?*

Infine e non per chiudere la vicenda che riserverà sorprese e notizie anche piccanti, il gruppo Insieme per Sorrento ha in corso un approfondimento tecnico-legale sul da farsi non escluso l'invio di un apposita nota all'organo tutorio e per tale motivo invita il segretario generale al rilascio di tutte le copie riguardanti il predetto fascicolo nel più breve tempo possibile.

In attesa di riscontro porge distinti Saluti

Il capogruppo consiliare

Rosario Fiorentino

Sorrento 12.12.2011